

# Chiofalo: «Interessano solo i fatti» Latrofa: «Ti devi dimettere e basta»

*L'assessore risponde in consiglio ma non chiarisce i 'buchi'*

«HA VISTO dalla finestra una compagna entrare a scuola, ha scavalcato la transenna di legno che sta di fronte all'ingresso, ha infilato il portone che non doveva essere aperto (ma lo era), è corsa in giardino e ha oltrepassato il cancelletto rimasto spalancato. Le educatrici nel salone del nido hanno visto la scena, l'ausiliaria ha chiamato la bimba e poi l'ha rincorsa. Ma è riuscita a riacchiapparla solo dopo che la piccola - due anni e mezzo - aveva già attraversato la strada in direzione dei palazzi del Cep». L'assessore Marilù Chiofalo ha ricostruito la vicenda dell'allontanamento della piccola avvenuto il 9 giugno in consiglio



**Maria Luisa  
Chiofalo**

**Alla direzione dei servizi educativi l'informazione della 'fuga' da parte dell'asilo è arrivata, però, solamente il 14. Con cinque giorni di ritardo**

comunale rispondendo al *question time* presentato dal consigliere Raffaele Latrofa (Pisa nel cuore) che arriva dopo il caso-choc dei maltrattamenti e una serie infinita di polemiche che hanno portato anche alla dimissione di due comitati di gestione delle scuole dell'infanzia.

**DALLA RELAZIONE** fornita dalla dirigente dei servizi educativi Nassi - e letta dall'assessore - si chiariscono anche i contorni del 'buco' tra il fatto e la comunicazione agli uffici. «Le educatrici presenti al mattino hanno informato il personale di turno al pomeriggio che a sua volta ha comunicato ai genitori della piccola e alla baby sitter l'accaduto» riferisce l'assessore Chiofalo. La coordinatrice avrebbe richiesto una relazione dettagliata, alla bambina spiegato perché l'allontanamento è stato un errore da un ripetere, agli altri bambini sono state ricordate le regole essenziali per la sicurezza. Questo quanto è successo ma c'è un altro nodo cruciale: alla direzione dei servizi educativi l'informazione della 'fuga' è arrivata, però, solamente il 14 con una mail Pec da parte dei genitori della

bambina. Nessuna comunicazione, quindi ancora una volta dalle educatrici dell'asilo. «Sono in fase di valutazione eventuali procedimenti disciplinari per le educatrici a mentre alla ditta Elixir è stata trasmessa una contestazione per il presidio non adeguato da parte della ausiliaria nella zona filtro» ha concluso l'assessore Chiofalo. Dura la replica del consigliere Raffaele Latrofa il quale - ribadendo la richiesta di dimissioni per l'assessore - ha definito i fatti di una «gravità inaudita». «Il controllo - ha proseguito - per il Comune di Pisa è una parola sconosciuta». Nel mirino anche i tempi in cui la notizia è stata resa nota: «L'allontanamento della piccola è stato comunicato alla città dal Comune solo nel pomeriggio del giorno 18, dopo che al mattino la denuncia era emersa nella nostra conferenza stampa e solo dopo che anche le famiglie avevano deciso che fosse necessario darne notizia. Anche questo è un fatto gravissimo». Accusa alla quale l'assessore Chiofalo ha risposto sottolineando che «alla città non interessa chi e quando è stata data la notizia, ma solo i fatti».

**Francesca Bianchi**



**Raffaele  
Latrofa**

**«Il controllo per il Comune di Pisa evidentemente è una parola sconosciuta»**





**SGUARDO AL CIELO** L'assessore Maria Luisa Chiofalo ieri in consiglio con l'assessore Giuseppe Forte